Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "L. Cossa" - PAVIA
Viale Necchi, 5 - Tel: 0382 33422
Succursale: Viale Montegrappa, 26 – Tel: 0382575182
email: pvis01200g@istruzione.it - pvis01200g@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(documento redatto dal Consiglio di Classe ai sensi della legge 107/15 e del D. Lgs. 62/17)

A.S. 2025/26

TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

Classe 5^AS

INDICE

PROFILO PROFESSIONALE 3
CORSI SERALI E ISTRUZIONE CARCERARIA (d.p.r. 263/2012)
INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI 9
DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE 10
QUADRO ORARIO 11
PROFILO DELLA CLASSE 12
DATI RELATIVI AL SECONDO PERIODO DIDATTICO 13
DATI RELATIVI ALLA CLASSE 5^AS 13
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI 14
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO) 15
OBIETTIVI TRASVERSALI 19
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI" 19
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE 21
PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA 22
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA 23
PREPARAZIONE AL COLLOQUIO 23
EDUCAZIONE CIVICA 23
MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ 25
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES 25
ALLEGATI 25
IL CONSIGLIO DI CLASSE 26

PROFILO PROFESSIONALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI

A conclusione del percorso, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

CORSI SERALI E ISTRUZIONE CARCERARIA (D.P.R. 263/2012)

Con il D.P.R. n.263 del 12 febbraio del 2012, sono stati ridefiniti gli assetti organizzativi e didattici dei Centri di istruzione degli adulti (oggi CPIA), investendo in tale riforma i corsi serali attivati presso gli istituti di istruzione secondaria superiore e presso gli istituti di prevenzione e pena.
Preme evidenziare al riguardo – al di là degli aspetti organizzativo-funzionali del nuovo sistema - la nuova articolazione del percorso didattico che presenta importanti elementi di novità, che sono stati introdotti a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016:

1. i corsi serali costituiscono i percorsi di 2° livello di istruzione tecnica e professionale e vengono realizzati dalle istituzioni scolastiche di istruzione superiore, presso le quali rimangono incardinati;
2. i percorsi di studio sono articolati in tre periodi didattici:
   - il primo periodo (costituito da due gruppi di livello) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo didattico;
   - il secondo periodo (costituito da due gruppi di livello) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo didattico;
   - il terzo periodo (costituito dalla classe quinta) finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale statale;
3. i percorsi didattici sono organizzati in modo da consentirne la personalizzazione, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e competenze formali, informali e non formali possedute dallo studente; tale disposizione consente l'attribuzione di "crediti formativi" allo studente proveniente da altro sistema di istruzione o formazione permettendo anche l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad essi riconducibili;

4. il passaggio da un periodo didattico all'altro è sottoposto a valutazione periodica e finale,

secondo le regole vigenti per tutti gli ordinamenti.

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali"ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.
Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali e internazionali.
è in grado di

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo–contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto e ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
7. Partecipare ad attività dell'area *marketing* e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Continuità didattica nel secondo e terzo periodo didattico (Sì/No)
Italiano e Storia	CATAPANO SILVIA LIDIA	NO
Lingua Inglese	ENEA OANA GABRIELA	SI
Seconda Lingua Francese	BESOSTRI ELENA	NO
Matematica	ROCCO PATRIZIA	NO
Tecniche prof.li servizi commerciali	PELLEGRINO PRATTELLA MARIA VALERIA	SI
Diritto ed economia	RESTAGNO ANNA	SI
Tecniche di comunicazione	RIOLO GIUSEPPE	SI

QUADRO ORARIO

	MATERIA	2° PERIODO DIDATTICO	3° PERIODO DIDATTICO
AREA COMUNE	Italiano	3	**3**
	Storia	2	**2**
	Inglese	2	**3**
	Francese	2	**2**
	Matematica	3	**3**
	Educazione civica	-	**-**
AREA INDIRIZZO	Tecniche prof.li servizi commerciali	6	**7**
	Diritto ed economia	3	**3**
	Tecniche di comunicazione	2	**2**
Totale ore		**23**	**25**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5AS è inserita nel percorso di Istruzione degli Adulti ed è composta prevalentemente da studenti lavoratori, molti dei quali conciliano lo studio con responsabilità personali e familiari. Questa condizione ha richiesto una particolare attenzione alla flessibilità dell'azione didattica, sia nella gestione dei tempi sia nelle modalità di lavoro, al fine di favorire la frequenza e il successo scolastico. All'inizio del percorso la classe era composta da 27 studenti; attualmente, 20 hanno mantenuto una partecipazione costante, mentre gli altri hanno informalmente interrotto la frequenza. Il gruppo si caratterizza per una spiccata eterogeneità, evidente non solo nell'età anagrafica, ma anche nelle esperienze di vita e lavorative e nei percorsi scolastici pregressi, elementi che incidono significativamente sui ritmi e sugli stili di apprendimento. Sono presenti due studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali sono stati predisposti specifici Piani Didattici Personalizzati

Gli studenti provengono prevalentemente da Pavia e dai comuni della provincia, con alcune presenze anche da territori limitrofi.

Nel corso degli anni il clima relazionale tra pari è gradualmente migliorato, fino a consolidarsi nell'ultimo anno scolastico. La classe mostra oggi una buona coesione e una concreta disponibilità alla collaborazione: gli alunni tendono a supportarsi reciprocamente, anche al di fuori dell'orario scolastico. Positivo è stato anche l'inserimento degli studenti arrivati in itinere, che si sono integrati senza particolari criticità. La classe ha progressivamente costruito un contesto relazionale positivo anche con i docenti, caratterizzato da una chiara consapevolezza dei rispettivi ruoli. Gli studenti hanno risposto in modo generalmente attivo e responsabile alle proposte didattiche, dimostrando interesse anche verso le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda gli apprendimenti, i risultati sono complessivamente soddisfacenti: alcuni studenti hanno raggiunto livelli di preparazione più solidi; nel complesso, tutti gli alunni hanno comunque conseguito gli obiettivi minimi previsti. I livelli di apprendimento risultano tuttavia diversificati, in relazione alle attitudini individuali, alle predisposizioni personali e al tempo che ciascuno ha potuto dedicare allo studio, spesso condizionato dagli impegni lavorativi e familiari. Va evidenziato che una parte della classe ha seguito l'intero percorso fin dal primo periodo didattico, mentre altri studenti si sono inseriti successivamente. In ogni caso, il lavoro del Consiglio di Classe è stato incentrato sul recupero di abitudini di studio, sul rafforzamento del metodo e sul progressivo riavvicinamento al contesto scolastico, spesso dopo esperienze di insuccesso o interruzione.

Nel corso dell'anno non si sono evidenziate situazioni diffuse di forte instabilità; tuttavia, alcuni studenti hanno incontrato maggiori difficoltà nelle discipline di indirizzo, soprattutto nell'uso puntuale del linguaggio disciplinare e nella comprensione e applicazione dei contenuti più complessi. Tali criticità sono state in parte superate grazie al lavoro svolto in classe, al supporto dei docenti e alla collaborazione tra pari.

Per quanto riguarda il metodo di studio, la classe ha mostrato nel tempo un'evoluzione positiva. In una fase iniziale, diversi studenti presentavano difficoltà nell'organizzazione dello studio e nella gestione

autonoma dei contenuti; progressivamente, anche grazie alla guida dei docenti e al confronto con i compagni, molti hanno acquisito un approccio più efficace e consapevole. Fondamentale in questo percorso è stato il ruolo dei costanti feedback forniti a seguito di verifiche scritte e interrogazioni orali, che hanno favorito momenti di riflessione metacognitiva e una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento. A supporto degli studenti, sono stati inoltre attivati sportelli didattici in orario extracurricolare, finalizzati sia al potenziamento delle competenze sia al recupero di eventuali lacune.

Dal punto di vista didattico, si è cercato di valorizzare il bagaglio di esperienze personali e professionali degli studenti, considerandolo una risorsa per l'apprendimento. L'attività è stata orientata, per quanto possibile, a collegare i contenuti disciplinari a situazioni concrete e a favorire una partecipazione attiva. Particolare attenzione è stata dedicata alla flessibilità organizzativa, alla gradualità delle richieste e alla costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, tenendo conto dell'impegno richiesto dalla frequenza serale e della necessità di conciliare studio, lavoro e vita personale. In questo contesto, va sottolineato l'impegno dimostrato dalla maggior parte degli studenti, che hanno saputo affrontare con serietà un percorso formativo impegnativo proprio per la sua collocazione oraria e per le condizioni personali di partenza. Il Consiglio di Classe esprime pertanto una valutazione positiva del percorso svolto, anche alla luce della rinnovata motivazione mostrata dagli studenti: diversi di loro hanno manifestato l'intenzione di proseguire gli studi in ambito universitario.

In conclusione, la classe ha compiuto un percorso di crescita significativo, sia sul piano relazionale sia su quello degli apprendimenti, all'interno di un contesto complessivamente positivo e collaborativo.

DATI RELATIVI AL SECONDO PERIODO DIDATTICO

La classe 4^AS era costituita da 30 alunni. Viene di seguito riportata la sintesi dello scrutinio finale:

SITUAZIONE	ALUNNI
Promossi a giugno	9
Studenti promossi con UDA da recuperare ([1])	9
Non promossi ([2])	12

1 (ammessi con UDA da recuperare nel corso del periodo didattico successivo)

2 (la maggior parte delle non promozioni dipende da un abbandono volontario del corso di studi)

DATI RELATIVI ALLA CLASSE 5^AS

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Metodologie didattiche utilizzate:

Nel corso dell'anno scolastico l'azione didattica è stata orientata all'impiego di metodologie diversificate, scelte da ciascun docente in funzione delle caratteristiche dell'utenza adulta e finalizzate a promuovere un apprendimento consapevole, significativo e progressivamente autonomo.

Accanto alla lezione frontale, utilizzata soprattutto nelle fasi di introduzione e sistematizzazione dei contenuti, si è fatto ampio ricorso alla lezione partecipata, intesa come momento di confronto guidato. Tale modalità ha consentito di valorizzare le conoscenze pregresse degli studenti e le esperienze maturate in contesti personali e professionali, favorendo pertanto un coinvolgimento attivo e motivato.

Particolare attenzione è stata riservata a metodologie di tipo operativo, riconducibili alla didattica laboratoriale, attraverso esercitazioni, analisi di situazioni concrete e attività applicative. In questa prospettiva, l'apprendimento è stato inteso come processo attivo, volto non solo all'acquisizione di contenuti, ma anche allo sviluppo di competenze spendibili.

Sono state inoltre proposte attività di problem solving, utili a stimolare capacità di analisi e di rielaborazione personale, nonché a favorire un approccio autonomo alla risoluzione di situazioni problematiche. In questa prospettiva, l'analisi di casi ha rappresentato un ulteriore strumento per collegare i contenuti teorici a contesti realistici, facilitando la comprensione attraverso esempi concreti.

Il lavoro in piccoli gruppi, riconducibile alle pratiche di apprendimento cooperativo, ha favorito il confronto tra pari e la costruzione condivisa delle conoscenze, contribuendo anche al potenziamento di competenze relazionali e comunicative.

Tra le strategie adottate, il dibattito strutturato (debate) si è rivelato particolarmente efficace nel promuovere il pensiero critico e la capacità argomentativa: gli studenti sono stati guidati a sostenere e confrontare diverse posizioni, imparando a motivare le proprie opinioni e ad ascoltare in modo attivo e rispettoso quelle altrui.

L'attività didattica è stata inoltre supportata dall'utilizzo di materiali multimediali, impiegati come strumenti integrativi per rendere più chiari e accessibili i contenuti trattati.

Interventi atti al miglioramento del metodo di studio:

Nel corso dell'anno sono stati attuati interventi finalizzati al miglioramento del metodo di studio, con particolare attenzione allo sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza degli studenti.

Sono state proposte attività di autocorrezione, utili a individuare errori ricorrenti e a comprenderne le cause, favorendo un approccio più attivo allo studio. In fase di restituzione delle prove, i feedback sono stati puntuali e orientati a evidenziare sia i punti di forza sia gli aspetti da migliorare, accompagnati da indicazioni operative. È stata inoltre promossa la riflessione metacognitiva, guidando gli studenti a prendere consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento e ad avvalersene in modo più efficace. Infine, è stato incentivato il peer to peer, anche attraverso la possibilità di accedere ai locali scolastici prima dell'inizio delle lezioni, per favorire momenti di studio condiviso e collaborazione tra pari.

Interventi di recupero/potenziamento attivati

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale e alle attività laboratoriali da parte dei docenti curricolari.

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata alla verifica del lavoro estivo assegnato e al ripasso dei lineamenti essenziali del programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche.
I docenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno altresì approntato le seguenti attività:

- pausa didattica;
- colloquio individualizzato con il docente per la preparazione al percorso d'esame;
- interventi mirati all'approfondimento di argomenti specifici nell'area professionalizzante.

Strumenti didattici utilizzati:

Nel corso delle attività didattiche sono stati utilizzati diversi strumenti e risorse, scelti in funzione degli obiettivi formativi e delle esigenze della classe, al fine di rendere l'apprendimento più efficace, inclusivo e partecipato. In particolare, si è fatto ricorso a:

➢ libri di testo consigliati, sia nella versione cartacea sia in quella digitale;
➢ LIM e lavagna tradizionale;
➢ audiovisivi didattici;
➢ computer;
➢ software e strumenti in uso presso i laboratori;
➢ materiali prodotti dai docenti e materiali reperiti sul web;
➢ condivisione di materiali tramite Google Drive, e-mail e Classroom.

Formazione a distanza (FAD):

In conformità alla normativa vigente sull'istruzione degli adulti (D.P.R. 263/2012), che prevede per i corsi serali una quota di Fruizione a Distanza (FAD) fino a un massimo del 20% del monte ore complessivo, realizzata tramite piattaforme e-learning e definita nel Patto Formativo Individuale, la classe ha usufruito della FAD sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, integrando regolarmente le attività didattiche in presenza secondo quanto stabilito dalla normativa.

Punti di forza:

Il gruppo classe si caratterizza per una buona motivazione allo studio e per una crescente disponibilità al supporto reciproco tra gli studenti. Gli alunni hanno quindi dimostrato un atteggiamento collaborativo e un elevato grado di maturità, che si è tradotto in una partecipazione generalmente attiva e responsabile alle attività didattiche, nonostante le oggettive difficoltà organizzative individuali.

Criticità:

Le principali criticità sono riconducibili alla condizione di studenti lavoratori, che ha comportato una disponibilità di tempo limitata e talvolta discontinua per lo studio individuale. Inoltre, per gli studenti si è resa necessaria una fase iniziale di riadattamento al contesto scolastico, dopo periodi anche prolungati di interruzione degli studi, con conseguente necessità di recupero del metodo di lavoro e delle abitudini di studio.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, anche alla luce del D.M. n. 328 del 22/12/2022 relativo alle attività di orientamento, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ATTIVITÀ	RELATORE	TITOLO	ARGOMENTO
Incontro di orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità	dott.ssa Marcat Mara *Paviasviluppo*, Camera di Commercio di *Pavia*	Workshop di orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità	Orientamento e imprenditorialità.
Presentazione dei corsi di laurea online	dott.ssa Fossati Silvana	Le opportunità delle Università telematiche	Presentazione dei corsi di laurea

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

Le attività di Formazione Scuola Lavoro per gli studenti non lavoratori sono state realizzate attraverso percorsi progettati e attuati al fine di consolidare la preparazione degli studenti rispetto alle richieste delle imprese/enti, di favorire l'orientamento dopo il diploma e di agevolare l'inserimento nella realtà produttiva. Circa la metà degli studenti frequentanti svolge attività lavorativa continuativa con regolare contratto di lavoro. Per loro non è stato ritenuto necessario predisporre alcuna ulteriore attività di Formazione Scuola Lavoro.

Per gli alunni BES il Consiglio di classe, in ottemperanza con quanto stabilito dalla normativa vigente e approvato dal Collegio Docenti, si è riservato la possibilità di ridurre le ore di Formazione Scuola Lavoro.

Al fascicolo personale di ogni singolo alunno si allega la certificazione afferente l'attività svolta.
VALUTAZIONE
Le attività sono state valutate tenendo conto del raggiungimento delle competenze professionalizzanti e trasversali. La valutazione è stata riportata nella materia professionalizzante di ciascun indirizzo.

COMPETENZE

- Utilizza il PC in base alle richieste aziendali, gestisce file e/o database.
- Comprende il linguaggio tecnico adeguato al contesto aziendale anche tramite telefono e comunicazioni scritte (lettere - fax –e-mail). Collabora alla gestione delle attività di front office.
- Gestisce pratiche d'ufficio e tiene la partita doppia supervisionato dal tutor aziendale.
- Sa lavorare rispettando strette scadenze.
- Sa lavorare in gruppo e sa comportarsi in modo corretto, leale e legale.
- Sa affrontare senza scoraggiarsi le nuove sfide e affronta in modo ottimistico le nuove opportunità.
- Sa adattarsi a nuovi contesti, prendendosi carico dei problemi e li elabora fino alla soluzione finale.
- Sa cooperare, rispettare e imparare.
- Rispetta le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e pone in essere adeguati comportamenti finalizzati alla gestione del rischio sul posto di lavoro.
- Sa programmare e realizzare progetti con obiettivi a media scadenza anche senza l'aiuto del tutor aziendale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

All'interno del Consiglio di Classe, sono stati concordati alcuni obiettivi sulla base dei bisogni della classe e delle sue particolari caratteristiche:

- potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia, della socializzazione e del rispetto delle regole condivise;
- sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- acquisizione di una mentalità professionale ed imprenditoriale.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI"

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni devono essere in grado di

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- padroneggiare il lessico relativo al linguaggio specifico;
- redigere testi in forma grammaticalmente ed ortograficamente corretta;
- redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Si intendono privilegiare le seguenti aree di comportamento

relazioni con l'adulto:

- Sapere accettare le osservazioni e le segnalazioni di errori
- Utilizzare i suggerimenti
- Saper formulare obiezioni in tono corretto
- Avanzare proposte per migliorare la relazione

relazioni con la classe:

- Rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise
- Assumersi la responsabilità di esprimere le proprie idee
- Svolgere la propria parte nel lavoro collettivo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, il Collegio Docenti stabilisce di adottare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali costruite in base agli indicatori proposti dal MIUR che individuano la corrispondenza tra i voti e le competenze raggiunte dagli studenti e che sono reperibili sul sito dell'istituto.
Al presente documento si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE

Materia	**Interrogazione (numero medio per ogni alunno)**	**- Analisi e interpretazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità**	**Prova semistrutturata**	**Prova strutturata**	**Quesiti a trattazione sintetica**	**Problema Casi Esercizio**
Italiano	5	4				
Storia	2		1	1		
Francese			2	2		
Inglese	3		3			
Matematica	3					2
Tecniche prof.li servizi commerciali	4					5
Diritto ed economia	3	3				
Tecniche di comunicazione	3	1	2		1	
Educazione civica*					1	1

* Dato il carattere multidisciplinare della materia, oltre alle prove somministrate della docente referente, i singoli docenti delle discipline che hanno partecipato alla programmazione hanno somministrato prove parziali limitatamente al proprio contributo didattico

PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA

La prima prova dell'Esame di Stato è strutturata sulla base di tre tipologie, ognuna delle quali con struttura e peculiarità differenti. Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Prima Prova della durata di 5 ore.

Data	*Valutazione*	*Tipologia*	*Durata ore*
11/02/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	5
16/04/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	5

PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA

Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Seconda Prova della durata di 5 ore.
Per gli istituti professionali la seconda prova riguarda la disciplina caratterizzante il percorso di studi (allegato al D.M. 13 del 29/01/2026); la prova è stata predisposta tenendo conto degli obiettivi formativi e delle competenze previste dalla programmazione disciplinare, nonché dei criteri condivisi in sede di dipartimento, nel rispetto delle disposizioni generali vigenti in materia di Esame di Stato per i Corsi di Istruzioni degli Adulti.

Data	*Valutazione*	*Durata ore*
05/02/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	5
12/05/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	5

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 9 del D.L.61/2017 e dall'O.M. 54 del 26 marzo 2026, il consiglio di classe ha curato la preparazione degli alunni sviluppando le seguenti attività:

- verifica dell'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle discipline di esame;
- approfondimenti sui nuclei fondanti delle quattro materie anche in chiave interdisciplinare;
- progettazione, elaborazione ed esposizione della relazione dell'attività di Formazione scuola lavoro (ex PCTO);
- realizzazione di percorsi inerenti Educazione civica;
- simulazione a campione: è stata effettuata una simulazione a campione del colloquio in data 7 maggio, alla presenza dei docenti delle discipline coinvolte.

EDUCAZIONE CIVICA

Per i percorsi di Educazione Civica e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si rimanda a quanto indicato nel Curricolo di Educazione Civica e declinato nei Piani di lavoro delle discipline coinvolte.

La classe ha aderito alle seguenti iniziative proposte dall'istituto scolastico:

Percorso	**Soggetti coinvolti**
«La legge dell'avvenir» Breve percorso storico dalle motivazioni della guerra partigiana al progetto della Costituzione.	Dott. Luca Casarotti, docente presso Università degli Studi di Siena
Integrazione europea tra storia e attualità	Dott. Paolo Milanesi

MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Poiché l'Esame di Stato costituisce per ogni allievo un evento impegnativo di verifica, sia a livello di apprendimento scolastico che di maturità raggiunta, considerate le caratteristiche dell'alunno in questione, ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione o del conseguimento dell'Attestato di credito formativo, il Consiglio di Classe richiede prove coerenti con il percorso previsto dal PEI e con le prove simulate svolte durante l'anno scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES

Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento delle prove possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel piano didattico personalizzato.
Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** certificati e/o formalmente individuati dai consigli di classe, nello svolgimento delle prove verranno concessi gli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti nel piano didattico personalizzato.

ALLEGATI

Al presente documento si allegano

- indicazione dei crediti acquisiti durante il terzo e quarto anno (solo in copia per la commissione);
- griglie di valutazione prove scritte e colloquio;
- programmi dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti;
- relazione per alunni con disabilità secondo l'art. 24 O.M. n. 54 del 26/03/2026 (solo in copia per la commissione);
- PDP per alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali secondo l'art. 25 O.M. n. 54 del 26/03/2026 (solo in copia per la commissione).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
CATAPANO SILVIA LIDIA	
ENEA OANA GABRIELA	
BESOSTRI ELENA	
ROCCO PATRIZIA	
PELLEGRINO PRATTELLA MARIA VALERIA	
RESTAGNO ANNA	
RIOLO GIUSEPPE	

Pavia, 15 Maggio 2026

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Cristina Anna Maria Comini)
La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

Omissis (ai sensi del d.lgs. 196/2003)

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli non rispettati o scarsamente rispettati	1-3	——
	Consegne e vincoli parzialmente rispettati	4-5	
	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	**6**	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	7-8	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	9-10	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del tutto errata	1-3	——
	Comprensione parziale	4-5	
	Comprensione sufficientemente corretta	**6**	
	Comprensione corretta e adeguata	7-8	
	Comprensione esaustiva e approfondita.	9-10	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o frammentaria	1-3	——
	Analisi parziale, non del tutto corretta	4-5	
	Analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	**6**	
	Analisi completa	7-8	
	Analisi approfondita	9-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione errata	1-3	——
	Interpretazione parziale	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	**6**	
	Interpretazione corretta e approfondita	7-8	
	Interpretazione esaustiva	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	——
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	**6**	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	——
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	**6**	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	**6**	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	——
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	**6**	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	——
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	**6**	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	**6**	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-5	____
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	Accettabile individuazione di testi e argomentazioni	**9-10**	
	Adeguata individuazione di testi e argomentazioni	11-12	
	Completa individuazione di tesi e argomentazioni.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità del tutto inadeguata	1-5	____
	Capacità parzialmente adeguata	6-8	
	Sufficiente capacità	**9-10**	
	Buona capacità	11-12	
	Ottima capacità	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o errati	1-3	____
	Riferimenti culturali presenti, parzialmente corretti e congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali sufficientemente corretti e congruenti	**6**	
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali ampi ed efficaci	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	___
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	**6**	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	___
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	**6**	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	**6**	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	___
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	**6**	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	___
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	**6**	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	**6**	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente, titolo assente o non coerente	1-5	——
	Elaborato e titolo parzialmente pertinenti	6-8	
	Elaborato sufficientemente pertinente e titolo coerente	9-10	
	Elaborato e titolo adeguatamente pertinenti	11-12	
	Elaborato ampiamente pertinente e titolo efficace	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e disorganizzata	1-5	——
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	6-8	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione lineare, chiara e accurata	11-12	
	Esposizione molto precisa ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze non corrette e riferimenti culturali assenti o errati	1-3	——
	Conoscenze parzialmente corrette e riferimenti culturali presenti, ma non sempre congruenti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente corretti	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

ALUNNO…….…… CLASSE..... DATA ……

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	***Punteggio max per gni indicatore (totale 20)***	***Punti***
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia	3
	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia	2
	Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori	1
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	7
	Utilizza in modo corretto e abbastanza completo le informazioni tratte dalle situazioni posposte. Riconosce e utilizza i vincoli presenti nella traccia in modo corretto e abbastanza completo.	6
	Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni posposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	5
	Utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera non completa.	4
	Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale	3
	Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	2
	Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Non riconosce i vincoli presenti nella traccia.	1
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	7
	Sviluppa i punti della traccia in modo approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	6
	Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di contributi personali pertinenti e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	5
	Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	4
	Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali e non sempre dimostra una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	3
	Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico- professionali d'indirizzo non risulta essere sufficiente	2
	Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto e dimostra una scarsa padronanza delle competenze tecnico-professionali	1
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione	Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	3
	Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa e utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	2
	Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale a volte non adeguato	1
TOTALE		**/20**

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATO 3: PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Silvia Lidia Catapano

- LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: CARLA MARISA - SGROI ALFREDO STORIA E ANTOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA, Vol. 3. PALUMBO
- DISPENSE FORNITE DALLA DOCENTE

UDA 1 Comprensione e produzione: *TIPOLOGIA TESTUALE*

- Tema argomentativo (tipologia B e C)

UDA 2 COMPETENZE DI CULTURA LETTERARIA

- G. Leopardi: biografia, pensiero e poetica
- G. Leopardi: Operette morali (cenni)
- G. Leopardi: Lo zibaldone (cenni)
- G. Leopardi, I canti: L'infinito (solo lettura)
- G. Leopardi, La ginestra vv. 1-23 (solo parafrasi)

L'ETÀ DEL REALISMO

- Il contesto storico-culturale: Positivismo, Naturalismo e Verismo
- G. Verga: biografia, pensiero e poetica
- G. Verga, La roba
- G. Verga, Rosso Malpelo
- G. Verga, I Malavoglia: Prefazione, il naufragio della provvidenza
- G. Verga, Mastro-Don Gesualdo: La morte di Gesualdo

IL DECADENTISMO

- Cenni al contesto storico-culturale
- G. D'Annunzio: biografia, pensiero e poetica
- G. D'Annunzio, Le laudi, Alcyone: la pioggia nel pineto (solo contenuti)

- G.Pascoli: biografia, pensiero e poetica con cenni alle raccolte Myricae, I canti di Castelvecchio
- G. Pascoli, Il gelsomino notturno (cenni)

IL GRANDE ROMANZO EUROPEO

- I. Svevo: biografia, pensiero e poetica
- I. Svevo, cenni ai contenuti delle opere: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno

- L. Pirandello: biografia, pensiero e poetica
- L. Pirandello, Il treno ha fischiato
- L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal (cap. VII, il cambio del treno)
- L. Pirandello, Uno nessuno centomila (cenni ai contenuti)
- Il teatro (cenni ai contenuti)

L’ETÀ CONTEMPORANEA

- Cenni al contesto storico-culturale e aspetti principali dell’Ermetismo
- G. Ungaretti: biografia, pensiero e poetica
- G. Ungaretti, L’Allegria: solo lettura di Veglia, San Martino del Carso, Fratelli, Mattina, Soldati

- E. Montale: biografia, pensiero e poetica
- E. Montale, cenni alle raccolte Ossi di seppia, Occasioni, Bufera ed altro, Satura con cenni ai contenuti di Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

- U. Saba: biografia, pensiero e poetica
- U. Saba, il Canzoniere: La capra, A mia moglie (in sintesi)

- Pasolini: biografia, pensiero e poetica (cenni)

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Silvia Lidia Catapano
LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: CALVANI VITTORIA, STORIA PER IL FUTURO (UNA) / VOLUME 3 - IL NOVECENTO E OGGI, A. MONDADORI

UDA 1**: *IL PRIMO NOVECENTO***
FASI:

- La *Belle époque*
- L'età giolittiana

UDA 2 **: *LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA***
FASI:

- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa e l'avvento del Comunismo.

UDA 3 **: *L'ETÀ DEI TOTALITARISMI***
FASI:

- *Il Fascismo in Italia*
- Il Nazismo in Germania

UDA 4 **: *LA CRISI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE***
FASI:

- Il New Deal
- La Seconda guerra mondiale

UDA 5 **: *IL PERIODO POSTBELLICO***
FASI:

- La guerra fredda
- Gli anni Sessanta e Settanta

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Rocco Patrizia
LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: Colori della Matematica Edizione Bianca Volume A Sasso, Fragni Casa Editrice Petrini

UDA 1 Ripasso equazioni, disequazioni di secondo grado

- Equazioni primo, secondo grado
- Disequazioni primo, secondo grado
- La parabola, rappresentazione grafica delle disequazioni di secondo grado

UDA 2 Funzioni esponenziali e logaritmiche

- Funzioni esponenziali e logaritmiche
- Tracciare il grafico per punti
- Risoluzione di equazioni esponenziali e logaritmiche elementari

UDA 3 Richiami di analisi

- Ripresa e/o completamento dello studio di funzione
- Limiti e asintoti
- Continuità e discontinuità, punti di discontinuità (solo graficamente)
- Lettura di un grafico: dominio, segno, intersezioni con gli assi, limiti, asintoti, punti di discontinuità

UDA 4 Statistica

- Dati statistici
- Frequenze
- Distribuzione di frequenze
- Rappresentazioni grafiche
- Indici di posizione centrale e di variabilità

UDA 5 Probabilità

- Eventi. Evento possibile, certo, impossibile, contrario. Probabilità di un evento. Probabilità classica, soggettiva e statistica. Speranza matematica. Giochi equi, gioco d'azzardo
- Probabilità di un evento
- Probabilità classica

MATERIA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: ENEA OANA GABRIELA
LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: Sanoma -Editore Lang: Career paths in business

- UDA1. PRODUCTION AND ECONOMY
- Business activities; needs and wants
- Factors of production
- Industry and commerce; Industrial sectors
- Economic systems: free market, planned economy, privatisation
- Economic indicators: GDP and GNP, inflation, unemployment

- UDA2. THE INTERNATIONAL MARKET
- International trade
- Visible and invisible trade
- Balance of trade and balance of payment
- Protectionism

- UDA3. MARKETING AND ADVERTISING
- Marketing and the market objectives
- Marketing steps: Situation analysis; Marketing strategy- segmentation and targeting, positioning, market research; Marketing mix
- Advertising objectives
- Types of advertising
- Branding and packaging
- Misleading advertising

- UDA4. THE FINANCIAL WORLD
- Banking, banking service; types of banks
- e-banking; blockchain technology
- Banking security
- The stock exchange

- UDA5. BUSINESS IN THE 21st CENTURY
- Globalisation: aspects of globalisation
- Privacy
- Technology: digital revolutions; changes in work habits

MATERIA: LINGUA FRANCESE

DOCENTE: Besostri Elena
LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: A. CRIMI, ATOUTS COMMERCE PLUS. Théorie, Pratique, Civilisation, Gruppo Editoriale ELI

UDA 1 RÉVISION

- Se présenter et présenter quelqu'un de manière formelle
- La communication formelle
- Révision grammaire essentielle

UDA 2 LA CORRESPONDANCE COMMERCIALE

- Parler au téléphone
- Ecrire un mail
- Les mots clés de la conversation téléphonique et du mail
- L'article partitif
- Le passé composé et l'imparfait
- Raconter au passé

UDA 3 LE COMMERCE INTERNATIONAL

- La mondialisation
- Les acteurs de la mondialisation
- Le commerce équitable
- Le développement et économie durable

UDA 4 LE MONDE DE LA FINANCE

- Qu'est-ce que la banque?
- Les banques en ligne
- Les services bancaires
- Les paiements
- Le futur et le conditionnel
- Parler de ses projet futur

UDA 5 LES MÉTIERS DES AFFAIRES ET LE MARKETING

- Les Métiers de l'entreprise
- Qu'est-ce que le marketing ?
- La segmentation et l'étude de marché
- Le plan de marchéage et les nouveaux « 3P »
- L'analyse SWOT

MATERIA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

DOCENTE: Pellegrino Prattella Maria Valeria
LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: Tecniche professionali commerciali 3, P. Bertoglio, S. Rascioni. Casa editrice Tramontana.

UDA 1	IL BILANCIO D'ESERCIZIO - Le principali scritture di assestamento (Ripasso) - La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio - La redazione del bilancio d'esercizio
UDA 2	L'ANALISI DI BILANCIO - La rielaborazione del bilancio d'esercizio - L'analisi di bilancio per indici - Il bilancio di sostenibilità
UDA 3	LA FISCALITA' D'IMPRESA - Le imposte dirette sulle imprese - Il reddito fiscale - Il calcolo dell'IRES ed IRAP
UDA 4	LA CONTABILITA' GESTIONALE - La contabilità gestionale - La classificazione dei costi - Il direct costing, il full costing ed activity based costing - I costi variabili e i costi fissi - La break even analysis
UDA 5	LE STRATEGIE D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE - La pianificazione e la programmazione - Il controllo di gestione - Il business plan - Il marketing plan - Il budget

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA

DOCENTE: RESTAGNO ANNA
Testo consigliato: Simone Crocetti Società e cittadini – Simone Crocetti - Olimpia Capobianco - Simona Diani_ Una società di persone - Corso di diritto per il quinto anno degli istituti professionali servizi commerciali - Tramontana

UDA 1 - Il rapporto di lavoro subordinato

- Il diritto del lavoro: tutela dei lavoratori e flessibilità del lavoro.
- Le fonti contrattuali del lavoro Le fonti interne - La scala gerarchica. Le fonti interne ed esterne.
- Il Jobs Act
- I requisiti del contratto di lavoro - La durata del contratto di lavoro e il periodo di prova
- L'obbligo di diligenza, fedeltà ed obbedienza. I diritti del lavoratore subordinato
- L'assunzione del lavoratore subordinato.
- Art. 2087 c.c. – Tutela delle condizioni di lavoro.
- Obblighi e poteri del datore di lavoro
- Quando diventa illegittimo il monitoraggio dei dipendenti
- La sospensione e cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Il TFR come fondo
- La tutela sindacale e il contenzioso nel rapporto di lavoro. Articolo 412 quater c.p. c.

UDA 2 - I documenti informatici

- I documenti giuridici
- I documenti informatici e la firma digitale - Il CAD e il Regolamento europeo EIDAS
- L'efficacia probatoria delle scritture informatiche - Analisi dell'articolo 2702c.c.
- La posta elettronica certificata e fattura elettronica
- L'Agenda digitale e il contrassegno elettronico
- La normativa sulla protezione dei dati. L'ambito di applicazione del GDPR
- Il trattamento dei dati personali e gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy. Risarcimento danni per violazione del GDPR.

UDA 3 - Titolo: Le reti del Welfare – La legislazione sociale

- Il sistema di sicurezza sociale.
- Il sistema pensionistico: previdenza obbligatoria - complementare e integrativa. Le competenze dell'INPS
- La sostenibilità del sistema pensionistico italiano: cause strutturali e riforme. Il Welfare State, gli enti locali e il principio di sussidiarietà.
- I criteri di calcolo della pensione. Il concetto di invalidità e inabilità
- Le prestazioni a sostegno del reddito. Gli ammortizzatori sociali
- La legislazione sociale del lavoro

- La legislazione sociale sanitaria
- L’assistenza sociale
- ·La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro. Sicurezza sul lavoro: le nuove misure nel D.L. 2 marzo 2024, n.19 convertito in Legge 29 aprile 2024, n.56.
- Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008
- Gli obblighi e responsabilità del datore di lavoro in materia di sicurezza. Diritti e obblighi dei lavoratori. Rischio da stress lavoro correlato e conseguenze per il datore di lavoro
- I componenti del servizio di prevenzione e protezione. Legge n.34 del 2026 novità importanti per il lavoro agile.
- Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza
- I componenti del servizio di prevenzione e protezione

UDA 4 - TITOLO: Le informazioni e i documenti dell’economia

- L’informazione economica e i suoi canali
- L’informazione sul costo della vita; su occupazione e povertà
- L’informazione sull’attività creditizia
- I dati della ricchezza nazionale
- I documenti della contabilità nazionale
- Crescita e sviluppo
- Gli indicatori della finanza pubblica
- Il bilancio dello Stato
- Il sistema tributario italiano
- Principi costituzionali alla base del sistema tributario
- Le imposte dirette e indirette
- I rapporti tra contribuente e fisco

MATERIA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

DOCENTE: RIOLO GIUSEPPE

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: G. Colli, "PuntoCom b" – Tecniche di comunicazione dei servizi commerciali

UDA 1. COMPETENZE RELAZIONALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE

Le competenze relazionali:

• le Life Skills;

• l'intelligenza emotiva e l'autoconsapevolezza;

• l'empatia;

• l'assertività;

• gli stili comunicativi.

Atteggiamenti interiori e comunicazioni:

• i valori e le credenze;

• le norme sociali e le regole relazionali (cenni);

• le diversità culturali nella comunicazione (pregiudizi e stereotipi).

UDA 2. DINAMICHE SOCIALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DI GRUPPO

Il team work:

• le condizioni di efficacia di un team;

• gli stadi di sviluppo dei gruppi di lavoro;

• il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva; le abilità sociali (cenni).

Il fattore umano in azienda:

• l'organizzazione scientifica del lavoro (F. Taylor);

• la scuola delle relazioni umane (E. Mayo);

• le teorie motivazionali (i contributi di Maslow e Herzberg);

• la gestione delle risorse umane (teorie della leadership, rinforzo positivo, customer satisfaction e qualità totale);

• il mobbing e il burnout.

UDA 3. LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

Le comunicazioni interne all'azienda:

• i vettori della comunicazione aziendale;

• le comunicazioni interne all'azienda;

• le riunioni di lavoro;

• le newsletter (cenni);

Le Public Relations:

• definizione, finalità e strumenti;

• l'immagine aziendale;

• il brand e il brand territoriale;

• gli strumenti delle Public Relations;

• le conferenze, le interviste, i comunicati, il direct-mail (sintesi);

Il concetto di marketing:

• dal marketing transazionale al marketing relazionale;

• il marketing strategico:

• la mission;

• la segmentazione del mercato;

• il positioning;

• il marketing mix;

• la comunicazione del punto vendita e le tecniche di vendita (cenni);

• ciclo di vita del prodotto - il packaging (solo definizione).

UDA 4. LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Specificità del linguaggio pubblicitario e tipologie

• pubblicità commerciale e non commerciale (pubblicità sociale).

Persuasione e propaganda

- propaganda e pubblicità;
- l'evoluzione della propaganda classica;

- G. Le Bon e la “Psicologia delle folle” (cenni).

UDA 5 REALIZZAZIONE DEI PRODOTTI PUBBLICITARI

Pianificazione strategica di una campagna pubblicitaria

- il codice di autodisciplina pubblicitaria (cenni);
- l’agenzia pubblicitaria;
- le fasi della campagna pubblicitaria;
- le strategie della campagna pubblicitaria;
- la pianificazione pubblicitaria;
- le specificità comunicative dei principali media in relazione alla campagna pubblicitaria.

Tipologie dei prodotti pubblicitari (cenni)

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE COORDINATORE: RESTAGNO ANNA

Titolo dell'UDA: *Antigone: destino, potere e giustizia, dalle leggi degli dèi al diritto internazionale e all'Unione Europea*

Contesto di lavoro e obiettivi generali: l'UDA ha analizzato il rapporto tra legge morale e legge civile, a partire dall'Antigone, collegandolo ai principi del diritto internazionale e dell'Unione Europea, con particolare attenzione alla tutela dei diritti umani.

Tematiche svolte:

Diritto
Il conflitto tra legge morale e legge civile nell'Antigone
Responsabilità individuale e collettiva
Diritto naturale e diritto positivo: principi fondamentali
Ripasso dei contenuti principali della Costituzione italiana.
Dichiarazioni e convenzioni internazionali (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Carta dei diritti fondamentali dell'UE)
Istituzioni dell'Unione Europea: Parlamento, Consiglio, Commissione, Corte di Giustizia
Confronto tra norme morali e norme giuridiche: riflessione conclusiva

Italiano / Storia
Trama e analisi dell'Antigone
Il tema della disobbedienza civile
Produzione di un articolo di giornale sulla violazione dei diritti umani
Le leggi fascistissime e la violazione dei diritti nel periodo fascista

Tecniche professionali dei servizi commerciali
Economia sociale di mercato (ESM) e governance europea
Il ruolo delle istituzioni europee nel bilanciamento tra stabilità economica e diritti fondamentali
Strumenti di cooperazione economica e finanziaria nell'UE

Lingua inglese
Brexit: a divided nation, a divided continent
Il ruolo dell'immigrazione nel voto sulla Brexit

Lingua francese
Lingua straniera Francese: L'Union Européenne: les étapes principales de sa construction. Les Institutions Européennes et les Organisations Internationales: ONU, MSF, Action contre la faim, Esa, CERN.

Tecniche di comunicazione
Valori e norme sociali (classificazione delle norme di Sumner)
Etica, responsabilità e conflitto tra norme nella comunicazione

ALLEGATO 4: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Seconda prova – Prima simulazione

1. Rielaborazione del bilancio d'esercizio e analisi per indici.

Il candidato illustri le motivazioni tecnico-professionali che impongono la riclassificazione dei valori di bilancio al fine di rendere i dati contabili idonei alla valutazione della redditività, della solidità e della liquidità aziendale. Alla luce di tali premesse, si analizzi il caso CI.BI.CI. S.p.A. presentando:

a. lo Stato patrimoniale rielaborato secondo il criterio finanziario senza tenere conto e tenendo conto della delibera di destinazione dell'utile d'esercizio, sapendo che:

- i crediti verso soci sono interamente da richiamare;

- nelle rimanenze di prodotti finiti sono compresi prodotti di difficile vendita per 55.000 euro, in quelle di materie prime la scorta di sicurezza ammonta a 40.000 euro;

- i risconti attivi ammontano a 42.300 euro;

- per il successivo esercizio non si prevedono dimissioni di dipendenti;

- l'utile d'esercizio è stato destinato a riserve nella misura del 40%;

b. il Conto economico a valore aggiunto, sapendo che in A5) Altri ricavi e proventi sono compresi fitti relativi a un fabbricato non strumentale per 31.500 euro e che in B14) Oneri diversi di gestione sono comprese minusvalenze per 18.690 euro derivanti dalla sostituzione di un bene strumentale;

c. il calcolo degli indici di bilancio (arrotondando i risultati alla seconda cifra decimale) compilando anche un breve commento ai risultati ottenuti. L'impresa ha 102 dipendenti.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/n2

ATTIVO		PASSIVO	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	200.000	**A) Patrimonio netto**	
B) Immobilizzazioni		I – *Capitale*	3.000.000
I – *Immobilizzazioni immateriali*		II – *Riserva da soprapprezzo delle azioni*	400.000
1) costi di impianto e di ampliamento	31.000	IV – *Riserva legale*	200.000
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	150.000	V – *Riserve statutarie*	300.000
5) avviamento	200.000	VI – *Altre riserve:*	
Totale	381.000	*Riserva straordinaria*	120.000
II – *Immobilizzazioni materiali*		VIII – *Utili portati a nuovo*	2.600
1) terreni e fabbricati	2.400.000	IX – *Utile dell'esercizio*	500.000
2) impianti e macchinario	1.870.000	**Totale**	4.522.600
3) attrezzature industriali e commerciali	689.000	**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	556.000
4) altri beni	480.000	**D) Debiti**	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	100.000	1) obbligazioni, *di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 475.020 euro*	475.020
Totale	5.539.000	4) debiti verso banche, *di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 497.580 euro*	2.394.980
III – *Immobilizzazioni finanziarie*		5) debiti verso altri finanziatori, *di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 167.000 euro*	167.000
1) partecipazioni in:		7) debiti verso fornitori, *di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 268.400 euro*	2.160.000
d *bis*) altre imprese	500.000	8) debiti rappresentati da titoli di credito	187.000
Totale	500.000	12) debiti tributari	325.000
Totale immobilizzazioni (B)	6.420.000	13) debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	150.000
C) Attivo circolante		**Totale**	5.859.000
I – *Rimanenze*		**E) Ratei e risconti**	43.000
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	620.000		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	148.000		
3) prodotti finiti e merci	700.000		
4) acconti	25.000		
Totale	1.493.000		
II – *Crediti*			
1) verso clienti, *di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 125.000 euro*	2.625.000		
5 *bis*) crediti tributari	8.000		
5 *quater*) verso altri	42.000		
Totale	2.675.000		
IV – *Disponibilità liquide*			
1) depositi bancari e postali	126.000		
3) danaro e valori di cassa	4.800		
Totale	130.800		
Totale attivo circolante (C)	4.298.800		
D) Ratei e risconti	61.800		
Totale Attivo (A + B + C + D)	10.980.600	**Totale Passivo (A + B + C + D + E)**	10.980.600

2. Bilancio sintetico con vincoli e dati a scelta

Il candidato, dopo aver ben evidenziato e descritto:

- la normativa,
- i documenti,
- gli schemi,
- i principi contabili,
- i tempi e le finalità,

della redazione di Bilancio, proceda, con dati a scelta, alla presentazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in forma abbreviata al 31/12/2025 dell'impresa industriale VICE S.p.A., partendo dai seguenti dati di cui avrà cura di indicarne il significato:

Capitale Proprio	7.000.000 euro
ROE	5%
Leverage	2
Indice rotazione capitale investito	1,5

Seconda simulazione

Il controllo di gestione trova nell'analisi dei costi un pilastro fondamentale, seppur caratterizzato da un'elevata complessità operativa. Partendo dalla definizione delle finalità e delle caratteristiche peculiari della contabilità analitica, il candidato analizzi in modo approfondito i modelli di calcolo del full costing, del direct costing e dell'activity-based costing (ABC).
Sulla base delle premesse teoriche illustrate, si proceda alla risoluzione dei seguenti casi aziendali.

1. Calcolo del margine di contribuzione di tre produzioni (direct costing) e del risultato economico della gestione

L'impresa industriale Arragamo spa presenta tre linee di produzione, contraddistinte dai codici AA, AB e AC. Le tre linee presentano i seguenti dati in termini di costi e ricavi:

	AA	**AB**	**AC**
Ricavi di vendita	330.000	160.000	490.000
Costi variabili	160.000	90.000	230.000
Costi fissi specifici	50.000	25.000	65.000
Numero prodotti	7.000	3.800	13.000
Costi fissi comuni e generali	90.000		

Il candidato determini:

- il margine di contribuzione lordo e netto di entrambe le produzioni;
- il margine di contribuzione lordo unitario;
- il risultato economico della gestione.

2. Calcolo dei costi di prodotto con i metodi full costing e ABC
L'impresa industriale Birex spa realizza un prodotto in tre varianti, con un consumo di fattori produttivi imputati direttamente come segue:

	VAR1	VAR2	VAR3
Numero di prodotti	4.000	2.500	1.600
Materia prima Alfa (kg per unità)	50	60	65
Materia prima Alfa costo al kg (euro)	10,50	10,50	10,50
Materia prima Beta (kg per unità)	65	72	83
Materia prima Beta costo al kg (euro)	15,00	15,00	15,00
Manodopera diretta (numero ore per unità)	4	5	6
Manodopera diretta costo orario (euro)	28,00	28,00	28,00

Le varianti sono lavorate in un unico reparto al quale sono attribuiti costi per 31.725,50 euro. Il candidato determini il costo industriale dei tre lotti e di ogni unità di prodotto relativa a ciascuna variante nelle seguenti ipotesi:
a. i costi di reparto sono assegnati con il metodo full costing, in base al costo primo;
b. i costi di reparto sono assegnati con il metodo ABC, in base ai seguenti cost driver:

Cost driver	Costo per transazione	Numero di transazioni per variante		
		var1	var2	var3
Ore macchina	80,00	130	150	65
Attrezzaggi	220,00	6	3	2
Trasferimenti	31,50	10	4	8
Controllo qualità	37,50	10	15	2

3. Calcolo del punto di equilibrio, del margine di sicurezza e del risultato economico La Marocco spa è un'impresa industriale che produce il prodotto DF2 sostenendo costi fissi di 1.520.000 euro. La capacità produttiva è di 1.100.000 unita; i costi variabili unitari sono di 1,25 euro e il prezzo di vendita unitario è di 3,15 euro.

La break even analysis è uno degli strumenti più efficaci di cui un'impresa dispone ai fini del controllo di gestione. Dopo aver trattato questo argomento in un massimo di 15 righe, il candidato calcoli: a. il punto di equilibrio e tracci il diagramma di redditività;
b. il grado percentuale di sfruttamento della capacità produttiva in corrispondenza del punto di equilibrio;
c. il margine di sicurezza, sapendo che le vendite programmate per il prossimo esercizio sono di 1.000.000 di unità di prodotto;
d. il risultato economico programmato derivante dalla vendita di 1.000.000 di unità di prodotto.
Verifichi, infine, se un risultato economico programmato pari a 600.000 euro è compatibile con la capacità produttiva dell'impresa.

4. Budget settoriali e budget economico
La Hofer spa è un'impresa che produce il prodotto Beta in due varianti: BetaW7 e BetaX8. Per il prossimo esercizio l'impresa, al fine di soddisfare le esigenze di una clientela sempre più esigente, si propone di migliorare la qualità del prodotto e di aumentare il prezzo di vendita. Le previsioni di vendita sono riportate nella seguente tabella:

Prodotti	Vendite mensili programmate	Prezzo di vendita 1° semestre	Prezzo di vendita 2° semestre
BetaW7	14.000	230,00	250,00
BetaX8	9.500	310,00	330,00

La distinta base degli standard di produzione è la seguente:

Fattori produttivi	Impieghi standard		Costi standard
	BetaW7	BetaX8	
Materia prima B/55 kg	4	6	25,00
Materia prima B/56 kg	2,5	3	15,50
Manodopera diretta ore	2	1,5	33,00

Le esistenze iniziali di prodotti e materie prime sono le seguenti:

Prodotti			Materie prime		
	unità	euro/unità		kg	costo/kg
BetaW7	8.000	175	B/55	17.000	25,00
BetaX8	6.150	225	B/56	11.200	15,50

Le rimanenze finali programmate di materie prime sono pari a 12.300 kg per B/55 e a 11.000 kg per B/56, mentre per i prodotti finiti sono pari a 3.150 unità per BetaW7 e a 3.700 unità per BetaX8 e vengono valutate al costo industriale. I costi generali di produzione di 1.700.000 euro vengono imputati ai due prodotti in base al costo primo; i costi generali di amministrazione e di distribuzione programmati sono di 800.000 euro.
Gli oneri finanziari previsti sono pari a 1.650.000 euro, le imposte sul reddito lordo sono pari al 30%.
Il candidato dopo aver descritto il budget economico, il budget degli investimenti ed il budget finanziario, rediga:

a. il budget delle vendite;
b. il budget della produzione;
c. il budget delle materie prime;
d. il budget degli approvvigionamenti;
e. il budget della manodopera diretta;
f. il budget delle rimanenze;
g. il budget economico.